



AFFILIATO



## SEGRETERIA GENERALE

Roma li, 07 Febbraio 2016  
Prot. n° 110/16 S.G.

Al Provveditore Regionale  
Del Triveneto  
Dott. Enrico SBRIGLIA

e,p.c.

Al Direttore della C.R.  
di Padova  
Dott. Ottavio CASARANO

**OGGETTO: C.R. Padova-indennità servizi esterni.**

Egregio Provveditore,

con la presente siamo a chiederle di intervenire in merito alla richiesta avuta dal personale di polizia penitenziaria in servizio presso la casa reclusione di Padova in riferimento all'indennità dei servizi esterni che meglio le rappresentiamo di seguito.

Risulta alla scrivente O.S. che due delle tre unità di polizia penitenziaria qualora in servizio nel turno di mattina, presso lo spaccio- bar, non percepiscono l'indennità dei servizi esterni pur ravvisandone tutti i requisiti previsti dalle normative vigenti.

Invero, non si comprende tale disparità di trattamento considerato che, la direzione della CR Padova riconosce l'applicabilità dello statuto dell'indennità dei servizi esterni ad una sola unità, ritenendo che le altre due unità presenti non siano meritevoli dell'indennità *de quo* pur avendo le stesse identiche condizioni lavorative.

Nello specifico, l'addetto nel turno 07:00 /13:00 gode dell'indennità *de quo*, le restanti due unità che iniziano il turno rispettivamente dalle ore 07:20 alle 14:20 e dalle 07:20 alle 15:20 con pari situazione lavorativa non percepiscono l'emolumento previsto.

È chiaro che tale anomala situazione crea, oltre ad una disparità di trattamento inconcepibile, un notevole malcontento tra il personale in servizio.

Interpellato in merito il Direttore, lo stesso con nota prot.n.27140 riferiva testualmente quanto segue **“si rileva che l’indennità in parola è stata attribuita solo all’operatore che ha la responsabilità della sorveglianza del detenuto lavorante, individuato in colui che inizia il turno alle ore 07:00. Gli altri operatori, il cui turno di lavoro inizia successivamente, e che non hanno una responsabilità diretta, non godono della citata indennità”**.

Ora, emerge dal contenuto che l’indennità in parola viene attribuita al solo personale che inizia il turno alle ore 07:00, in quanto allo stesso è demandata la responsabilità della sorveglianza del detenuto lavorante, declinando il restante personale che inizia il turno successivamente ad una pseudo non responsabilità diretta con il detenuto.

Ad oggi non risulta alla scrivente O.S. che il personale di polizia penitenziaria svolga il proprio mandato istituzionale con responsabilità dirette ed eventualmente indirette, in quanto è intrinseco nell’operatore di polizia penitenziaria l’obbligo morale e, soprattutto, giuridico di osservare, controllare e intervenire nei casi previsti dalla legge, non certo legati dall’attribuzione dell’indennità così come viene rappresentato dalla direzione di Padova

È chiaramente evidente che come interpretato dal Sig. Direttore, si “autorizza” il personale che non gode dell’indennità dei servizi esterni ad esimersi da qualsivoglia attività di polizia e di responsabilità, che, se così fosse, assumerebbe connotati al dir poco stravaganti.

La presenza del detenuto e una delle *condicio sine qua non* per il quale il personale di polizia penitenziaria possa usufruire dell’indennità in questione, scevra da qualsiasi individualismo sincronizzato di responsabilità diretta e unica.

L’unico automatismo diretto è quello che tutto il personale di polizia penitenziaria in parola, secondo i dettati istituzionali hanno responsabilità dirette col detenuto se vengono a contatto a qualsiasi titolo; nel caso di specie è lapalissiano che tutte le unità vengono investite in modo intrinseco senza che vi sia possibilità di sorta di privare in modo *ad personam* di responsabilità di natura giuridica.

Premesso quanto, voglia cortesemente il Sig. Provveditore adottare le opportune indicazioni con preghiera di valutare con la massima attenzione la possibilità, per le motivazioni ampiamente rappresentate precedentemente di attribuire l’indennità dei servizi esterni a tutto il personale operante nel servizio di addetto allo spaccio - bar.

Sicuri di un benevolo accoglimento della presente si porgono i più distinti saluti

II SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Aldo Di Giacomo



